

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/00063195

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA - ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo dell'Alto Medioevo INV. 2903

OGGETTO: Placchetta di cintura

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Castel Trosino tb.36 (F 133 III NE)

DATI DI SCAVO: Scavi Mengarelli 1893-1896 INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: metà del VII sec. d. C.

ATTRIBUZIONE: deposizione longobarda

MATERIALE E TECNICA: ferro, bronzo e argento

MISURE: 2 x 1,8

STATO DI CONSERVAZIONE: frammentaria con spesse incrostazioni.
Restaurata

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello stato

NOTIFICHE:



NEG. 6704

DESCRIZIONE: Placchetta composta da una lamina di ferro munita agli angoli di due grosse borchie d'argento che fissano sul retro una linguetta in lamina di bronzo. Nell'intercapedine così formata s'ammorsava il cuoio di cui si hanno abbondanti residui che incrostano la superficie della placchetta deformandola. Non siamo perciò in grado di stabilire se si trattasse di una semplice placchetta quadrangolare o della placca di una piccola fibbia. Ciò rende ancor più problematica l'interpretazione del pezzo in rapporto alle altre placchette e puntali (non ageminati), dai quali si distingue per la presenza delle borchie d'argento anziché di bronzo o ferro come in tutti gli altri casi. Ma anche a prescindere dalla placchetta in esame, la situazione offerta dall'insieme dei frammenti metallici relativi a guarnizioni di cinture appare molto confusa. In primo luogo perché non tutti i ma-

./.

RESTAURI:

ESEGUITI: 1979. Presso il Centro di Restauro della Soprintendenza archeologica per la Toscana

PROCEDIMENTI SEGUITI:

Pulitura con sabbiatrice ad ultrasuoni e protezione con paralloid

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

R. MENGARELLI, La necropoli barbarica di Castel Trosino, Monumenti Antichi dell'Accademia Nazionale dei Lincei, XII, 1902, col. 235

FOTOGRAFIE:

Museo dell'Alto Medioevo

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

inv. n. 1370-1372; 2338-2354; 28997-2914.

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Lidia Paroli

Lidia Paroli

DATA: Gennaio 1980

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

M. Russo

ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Museo Nazionale Romano s. n.

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	12/00063195	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA	INV. 2903
ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)				

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

teriali sono stati restaurati (si hanno però a disposizione le radiografie che offrono utili indizi) e secondariamente in quanto si tratta di pezzi molto frammentari. Essi non consentono di trarre conclusioni certe sulla tipologia della cintura o delle cinture contenute nelle tombe (ad es. cinturone cosiddetto "a tre elementi" o bandoliera della spada "a più elementi"). Tuttavia alcuni frammenti, quali ad es. la placca inv. n. 2905 e la placchetta triangolare inv. n. 2904, paiono riferibili piuttosto a una "mehrteilige" di spada, del tipo, per intenderci, presente nelle tombe 1, 3b e 3c di Niederstotzingen (cfr. P. Paulsen, Niederstotzingen, tav. 84,8; 87,5 e 88,6) che non ad altre guarnizioni.

Nella tomba 1 di Niederstotzingen si ha, come nel nostro caso, una fibbia priva di placca (inv. n. 2349), due puntali di diversa grandezza (inv. n. 2350 e 2354), una placca triangolare più grande che fermava la cinghia al fodero della spada (a cui potrebbe corrispondere il pezzo inv. n. 2905), due placchette triangolari minori (una delle quali potrebbe coincidere col frammento inv. n. 2904), un'altra fibbia (effettivamente il Mengarelli parla anche di una seconda fibbia frammentaria) ed infine due placchette (una romboidale e una rettangolare) che mancano nel nostro inventario.